



## Cari maschi, il problema siamo noi

di Geppe Inserra - 8 Marzo 2026



Lorenzo Sepalone ha un modo tutto suo di declinare il tema della violenza sulle donne. Lo fa con delicatezza, quasi in punta di piedi, anche quando si tratta – come ha fatto nel corto documentario *Nel cognome che ho scelto* – di raccontare drammatiche storie di sangue e di morte.

In *Parole* cambia registro, realizzando un film impattante, duro. Anche in questo caso, non ci sono occhi pesti né lacrime. C'è invece un profluvio di parole che sgorgano dalle bocche degli attori: non sconce, non triviali, ma parole incalzanti, ossessive che mettono in fila gli stereotipi sul femminile tessuti dalla nostra cultura patriarcale. La denuncia è netta, la presa di posizione irrevocabile, il messaggio inequivocabile: la violenza sulle donne è la conseguenza della pervasività della cultura patriarcale che ancora oggi ci avvolge e ci avvelena.

Il cortometraggio è stato girato nel Teatro Giordano, location ideale per dare senso all'atmosfera brechtiana che affiora, con i bravi attori che prima si immedesimano nei personaggi, poi si estraniano urlando la loro denuncia. Ancora una volta Sepalone si dimostra molto bravo nella conduzione degli attori e ancora una volta coglie nel segno

la fortunata sinergia tra la storica associazione *Impegno Donna*, il pluripremiato regista foggiano e il suo *Movimento ArteLuna*.

Patrocinata dal Comune di Foggia, *Parole* è la quarta opera della serie, dopo *Insieme, Non è e Volti*. Vederle una dopo l'altra, com'è successo durante la première al Giordano, è stata un'esperienza immersiva. Sepalone riesce, come pochi altri autori, a dare un'originale dignità artistica a un genere – i cosiddetti corti – che alcuni considerano un ripiego. Sepalone no: ogni corto è un piccolo grande film, con la sua autonomia e potenza espressiva.

Ma questa volta l'emozione che solitamente provo quando guardo i film di Lorenzo ha lasciato il posto alla desolazione. E suppongo che sia proprio questo l'effetto che il talentoso regista si proponeva di raggiungere: smuovere le coscienze, provocare autocoscienza. La sua denuncia degli stereotipi è una chiamata di correo, senza se e senza ma, sottolineata dal riuscito cameo vocale con cui il regista fa sentire la propria voce sui titoli di coda per pronunciare un semplice e netto: «Stop!»

Siamo tutti colpevoli, almeno fino a quando non riusciremo a liberarci degli stereotipi, fino a quando non riusciremo anche noi a dire stop.

Lo ha detto a chiare lettere Franca Dente, presidente di *Impegno Donna*, intervenendo alla première, intervistata dalla brava giornalista Lisa Graziano: «Gli stereotipi che colpiscono le donne e innescano la violenza possono essere sconfitti soltanto creando le condizioni per un effettiva parità tra i generi».

Come sempre, Sepalone si è avvalso di un cast artistico e tecnico di notevole caratura. Protagonisti del corto sono gli attori Leonardo Bianconi (*Avetrana - Qui non è Hollywood*), Marina Savino (*Il nostro Generale*), Lena Guerre (*E poi si vede*) e Umberto Junior Contini (*Civico 120*, premio della critica al *Young Blood*).

La fotografia è di Dario Di Mella, il montaggio di Alessia De Mattia, le musiche di Fabio Farina, il suono di presa diretta di Gianluigi Gallo, il montaggio del suono di Thomas Giorgi, i costumi di Chiara Cautillo, la scenografia di Chiara Princigalli, la color di Andrea Sabatelli.

L'iniziativa è stata sostenuta dalla Regione Puglia, nell'ambito di un progetto finalizzato al potenziamento e al consolidamento dei *Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (CUAV)*.

Durante la preparazione di *Parole*, Lorenzo Sepalone ha condotto il laboratorio di cinema *Oltre gli stereotipi. Ciak, si cambia!* con le studentesse e gli studenti dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico «Blaise Pascal» di Foggia.

Il laboratorio ha unito formazione cinematografica e riflessione sui temi della parità di genere e degli stereotipi ancora diffusi nella società, confermando la funzione del cinema come strumento di educazione e cambiamento.

Una *mission* che Lorenzo Sepalone, *Impegno Donna* e *ArteLuna* perseguono come meglio non si potrebbe.

<https://www.letteremeridiane.org/2026/03/cari-maschi-il-problema-siamo-noi/>